

L'ITALIA NON È UN PAESE POVERO

ITALY IS NOT A POOR COUNTRY



Italia/Italy 1960, 35mm, b/n, 110'

Regia/Director
Joris Ivens

Soggetto/Script
Joris Ivens, Valentino Orsini, Paolo Taviani,
Vittorio Taviani

Sceneggiatura/Screenplay
Joris Ivens, Valentino Orsini, Paolo Taviani,
Vittorio Taviani

Fotografia/Photography
Maio Dolci, Oberdan Troiani,
Maio Volpi

Montaggio/Editing
Joris Ivens, Maria Rosada

Musica/Music
Gino Marinuzzi

Assistente alla Regia/Assistant Director
Giovanni (Tinto) Brass

Commento/Commentary
Alberto Moravia, Corrado Sofia (letto
da/spoken by Enrico Maria Salerno)

Produttore/Producer
FedericoValli

Produzione/Production: PROA
Commissionato da/Commissioned by
ENI

Contatti/Contacts
Scuola Nazionale di Cinema/
Cineteca Nazionale
via Tuscolana 1524
00137 Roma
ph. +39 06 722941
fax +39 06 7211619
www.snc.it

Documentario in tre parti. La prima, *Fuochi della Val Padana*, mostra la ricerca, l'estrazione e la distribuzione del metano a Cortemaggiore. La seconda parte è composta da due frammenti: *Due città* sui vantaggi approntati a Ravenna e Venezia dalla raffinazione degli idrocarburi, e *La storia di due alberi* girato in Lucania dove, malgrado le esasperate condizioni di povertà, non si può ancora fruire dell'"albero di Natale", cioè del pozzo estrattivo. L'episodio conclusivo, *Appuntamento a Gela*, ha come protagonisti una coppia di sposi, un operaio piacentino e la sorella di un pescatore siciliano, alla cui unione si accompagna l'installazione di una piattaforma. Si tratta di un'altra opera sul tema dello sviluppo industriale, contro l'influenza americana e contro la convinzione molto diffusa che l'Italia sarebbe sempre rimasto un paese povero perché privo di materie prime. Girato su richiesta di Enrico Mattei per convincere gli italiani che la presenza di risorse come gas e petrolio era una realtà, Ivens, affiancato da Valentino Orsini, Paolo e Vittorio Taviani, Giovanni (Tinto) Brass, ebbe carta bianca, ma la RAI impose ingenti tagli per motivi politici. *L'Italia non è un paese povero* fu poi trasmesso in televisione con il sottotitolo 'Frammenti di un film di Joris Ivens', ma l'autore non riconobbe l'opera nella versione tagliata.

A three-part documentary. The first part, Fuochi della Val Padana (Fires of the Padana Valley) shows the drilling and distribution of methane in Cortemaggiore. The second part is made of two fragments: Due città (Two Cities), about the advantages Ravenna and Venice got from the hydrocarbon refining, and La storia di due alberi (A Story of Two Trees), shot in Lucania where, despite the situation of absolute poverty, the "Christmas tree", that is the drilling well, is not available yet. In the final episode, Appuntamento a Gela (Appointment in Gela), the protagonists are a young couple: a worker from Piacenza and a Sicilian fisherman's sister. Their wedding takes place when a drilling platform is under construction. It is another of Ivens' works dealing with the theme of industrial development, against American influence and the widely spread conviction that Italy would always be a poor country for its shortage of raw materials. The documentary was commissioned by Enrico Mattei to convince Italian people that oil and natural gas were two realities in the country. Ivens, supported by Valentino Orsini, Paolo e Vittorio Taviani, Giovanni (Tinto) Brass, had a free rein but the RAI (the Italian broadcast corporation) banned many scenes for political reasons. Italy is not a Poor Country was broadcast on tv with the subtitle "Fragments of a film by Joris Ivens", but the author didn't recognize the censored version as his own.